

dedicata ai visitatori del sito e agli appassionati di modellismo

NLmm 21 del 1 Maggio 2022

e-mail: mitidelmare.it@tiscali.it - duilio.curradi@mitidelmare.it

Questa Newsletter integra le informazioni che si trovano sul sito www.mitidelmare.it. Viene pubblicata sul sito, è visualizzabile dalla home page ed è scaricabile in formato PDF. Se non desiderate ricevere questa newsletter potete chiedere di essere cancellati dalla mailing list a uno degli indirizzi sopra indicati - Grazie - Duilio Curradi

Con questa Newsletter comincio a parlarvi del progetto per la costruzione di un modello navale a scopo didattico

del quale vi ho già fatto cenno in Newsletter precedenti
 La costruzione può essere realizzata da chiunque, con particolare riguardo per i giovani, i diversamente giovani e le persone della terza età che vogliono provare a cimentarsi con la nobile arte del modellismo navale.

Il modello, in scala 1:20, riproduce una baleniera di 8 m con una vela latina. - E' lungo 40 cm e largo 11 cm



La costruzione è semplice ed economica e può essere realizzata in tempi ragionevolmente brevi.

Sono sufficienti attrezzi minimi ovvero:

- un seghetto per traforo (meglio se elettrico)
- un paio di limette
- mollette e spilli per fissaggio
- colla vinilica
- pinzette e tronchesino
- piccolo trapano (ideale un multifunzione)

La monografia completa è già pubblicata, in PDF, sul sito:

http://www.mitidelmare.it/Modelli_didattici/Lancia_baleniera/Lancia_baleniera_-_monografia.pdf



In questo numero:

da pag. 1 - progetto didattico per la costruzione di una lancia baleniera.

da pag. 4 - utilizzare il telefono per i comandi secondari di un modello.

pag. 7 - è entrato nella flotta dei mitidelmare.it il modello della barca per la pesca delle aringhe BOIS ROSE', di Massimo Splendore.

pag. 7 - Mostre e fiere in programma.

Collabora a questo sito e alle sue Newsletter con le tue idee e con le foto dei tuoi modelli.

Il materiale richiesto è un po' di compensato di betulla dello spessore di:

- 3 mm per la chiglia e le ordinate (20x60 cm)
- 1,5 mm per i banchi, per il bordo dell'impavesata e altri particolari (20x60 cm),
- due pezzi 40x40 cm di compensato di pioppo dello spessore di 3 e di 5 mm per il montaggio.

Listelli di taglio (da 1 metro) per il fasciame ed il pagliolato interno.

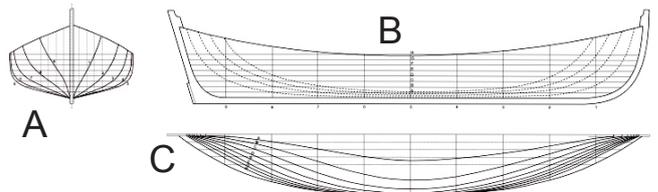
- 20 pezzi mm 5 x 1,5 - 2 pezzi mm 10 x 1,5
- 2 pezzi mm 6 x 2 - 1 pezzo mm 3x3

Tondino di taglio (da 1 metro) per l'albero

- 1 pezzo diametro 6 mm
- stuzzicadenti (diam. 2 mm) e spiedini (diam. 3 mm), naturalmente in legno.

Filo di ottone cotto da 0,8 mm, pittura ad acqua e stucco leggero a spatola

Il piano di costruzione



La forma di ogni scafo, sia esso di una nave o di un modello, è definito dal "piano di costruzione". Questo si ottiene facendo intersecare lo scafo da una serie di piani trasversali, orizzontali e longitudinali.

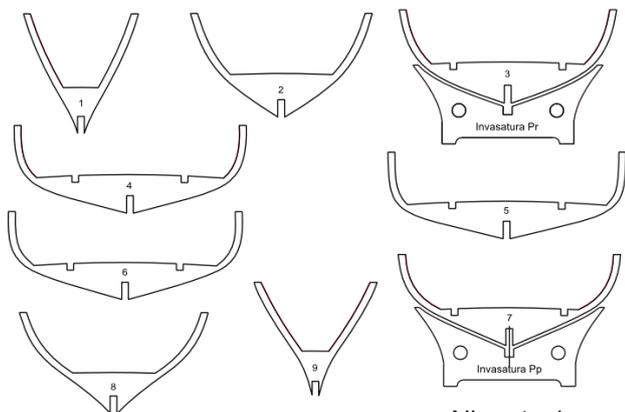
I piani trasversali danno luogo all'immagine "A".
 I piani longitudinali danno luogo all'immagine "B".
 I piani orizzontali danno luogo all'immagine "C".

Costruzione dello "scheletro"

Come prima cosa bisogna ritagliare, dal compensato, le ordinate la cui forma è ricavata dall'immagine "A". Sono vere e proprie costole che si andranno ad incastrare nella chiglia e sosterranno il fasciame.

Dovranno essere molto precise perché saranno loro a dare la forma allo scafo.

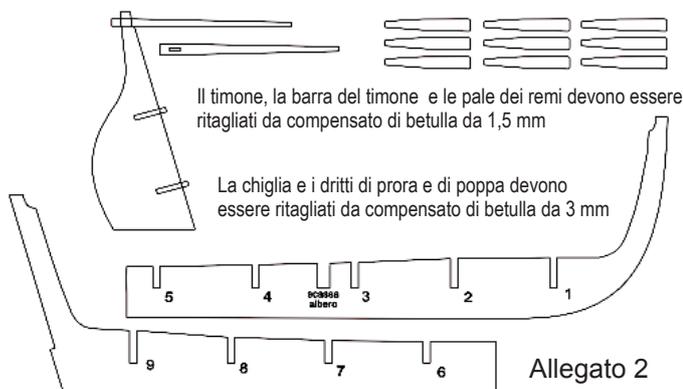
Negli allegati alla monografia si trovano i profili da stampare su un foglio adesivo che dovrà essere applicato, accuratamente, al foglio di compensato.



Allegato 1

La struttura principale dello scafo è costituita dalla "chiglia", che è l'asse longitudinale sul quale si vanno a incastrare le ordinate. Alle sue estremità ci sono il "dritto di prora" e il "dritto di poppa". Su questi terminano le tavole del fasciame.

Anche questo disegno (per comodità diviso in due parti) si trova negli allegati stampato su un foglio adesivo.

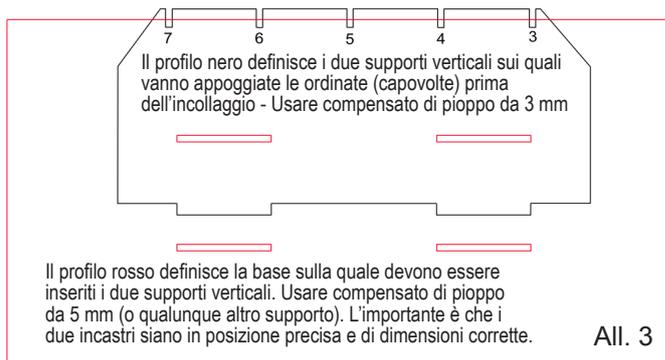


Allegato 2

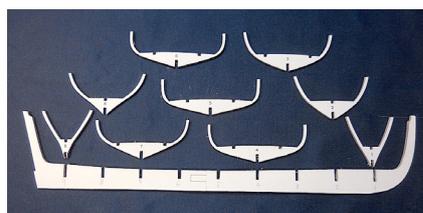
Per costruire lo "scheletro" del modello bisogna inserire le ordinate nei rispettivi incastri praticati nella chiglia. Questa è una fase molto delicata che richiede grande attenzione. Il nostro modello avrà la forma "giusta" e soprattutto sarà "dritto" solo se ogni pezzo andrà correttamente al suo posto.

Per essere sicuri del risultato bisogna costruire un supporto che sostenga le ordinate, capovolte, e, quando queste sono tutte nella posizione corretta, inserire la chiglia previa applicazione di colla vinilica. Anche questo disegno si trova negli allegati stampato su un foglio adesivo. Ovviamente sono due pezzi identici che, una volta ritagliati, devono essere incastrati su una tavola di supporto nella quale sono stati praticati gli incavi nei quali si infileranno i due "denti" inferiori.

La distanza fra le due tavolette deve corrispondere, esattamente, alla distanza che intercorre fra gli incastri praticati, superiormente, nelle ordinate dalla n. 3 alla n. 7.

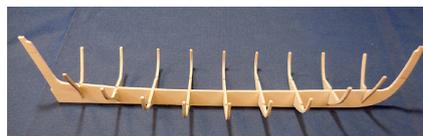


All. 3

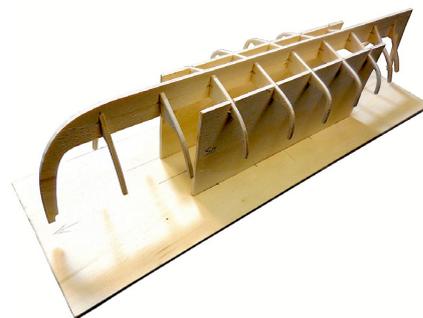


Le ordinate e la chiglia ritagliate

Le ordinate inserite nella chiglia in una prova preliminare (senza colla)

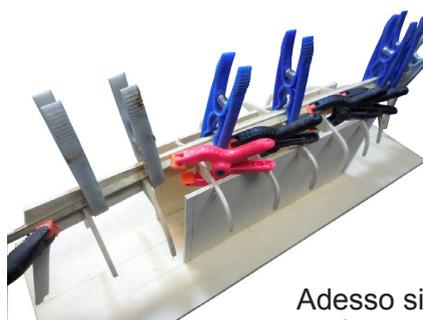


Il supporto per il montaggio con le ordinate incastrate, capovolte, e la chiglia inserita negli incastri delle ordinate.



A questo punto si può procedere all'incollaggio, con colla vinilica.

Prima di applicare il fasciame bisogna carteggiare il bordo esterno delle ordinate in modo che il profilo segua l'andamento delle tavole.



Questo aumenterà la superficie di contatto fra tavola e ordinata.

Adesso si può cominciare ad applicare il fasciame, ovvero quella serie di tavole che, correndo da prua a poppa, seguendo la forma delle ordinate, ci consegneranno lo scafo nella sua forma definitiva, seppure ancora grezza.

I primi due elementi che vanno applicati sono i "torelli". Prendono questo nome le prime due tavole del fasciame del fondo adiacenti alla chiglia.

Attenzione. Questa operazione è molto delicata. I torelli vanno rastremati, ovvero assottigliati verso le estremità prodiera e poppiera.

Poi vanno bagnati e, con l'aiuto di un phon, sagomati in modo da adattarsi perfettamente alla chiglia e alle ordinate.

Devono essere applicati contemporaneamente, sia quello di sinistra che quello di dritta, per essere sicuri che non pieghino la chiglia da un lato. Lo scafo risulterebbe storto.

Rastrematura delle tavole del fasciame.

Le tavole del fasciame devono essere assottigliate alle estremità. Se misurate i lati delle ordinate vedrete che quelle centrali hanno una determinata lunghezza. Quelle verso poppa e verso prua hanno una lunghezza via via minore.

Perché lo scafo sia fasciato a dovere le tavole devono essere in numero uguale in ogni ordinata. Cioè la tavola, quando si trova sull'ordinata centrale, è più larga. Mano a mano che si va verso le estremità diventa sempre più stretta.

Nel nostro prototipo, ad esempio, abbiamo visto quante tavole, larghe 5 mm, stavano sull'ordinata centrale. Poi abbiamo diviso la lunghezza dei fianchi delle altre ordinate per quel numero e, da qui, abbiamo ottenuto il valore della rastrematura.

Nella monografia si trova una tabella indicativa.

Applicazione del fasciame.



Tavola dopo tavola, opportunamente rastremata, andiamo a rivestire l'intero scafo.

La colla vinilica va spalmata lungo tutto il

bordo della tavola già fissata e, naturalmente, sul tratto di ordinata dove andrà a poggiare la tavola.

Per mantenere le tavole in posizione, durante l'asciugatura della colla, si possono usare mollette e morsetti. Un utile sistema è anche quello di utilizzare degli spilli.

Le tavole devono essere applicate in coppia, sia quella di dritta che quella di sinistra.

Ricordarsi che le tavole, oltre ad essere rastremate, devono essere bagnate e piegate con l'aiuto di un phon per assumere la forma dello scafo.



Questo è lo scafo completamente rivestito ma ancora allo stato grezzo.

Prima di passare alla finitura conviene applicare, a pennello, della resina epossidica a due componenti fra il fasciame e

e la chiglia e i dritti di prora e di poppa, internamente allo scafo.

Questo impedirà distacchi accidentali del fasciame nei punti più critici, anche a distanza di tempo.

Nella seconda foto lo scafo ha subito una prima lisciatura e stuccatura. La carta abrasiva deve essere applicata ad una tavoletta, tramite biadesivo, in modo che non si formino avvallamenti o protuberanze.

Per la stuccatura va benissimo stucco a spatola leggero.

Adesso cominciamo a lavorare all'interno dello scafo al quale abbiamo dato una prima mano di colore (in questo caso grigio) e abbiamo tolto le maggiori imperfezioni.

Utilizziamo, innanzi tutto, quegli incastri che avevamo lasciato sulle ordinate e che ci sono serviti per fissarle al supporto di montaggio. In queste scanalature andremo ad inserire, incollandoli, due pezzi di listello di taglio a sezione quadra 3x3 mm. Serviranno per sostenere il pagliolato.



La descrizione della costruzione di questo modello continua nella prossima Newsletter.

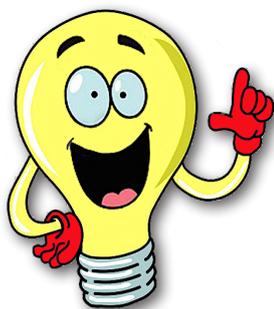
Se avete intenzione di provare a realizzarlo potete scaricare la monografia, completa e già pubblicata, all'indirizzo:

http://www.mitidelmare.it/Modelli_didattici/Lancia_balenera/Lancia_balenera_-_monografia.pdf

Il sito mitidelmare.it è a vostra disposizione per pubblicare le foto del vostro lavoro.



Le tue idee per migliorare questo sito e le sue Newsletter



Se sei appassionato di modellismo, e in particolare di modellismo navale, sei certamente abituato a superare infiniti problemi, grandi e piccoli.

Mentre procedi con la tua realizzazione ti devi inventare, certamente, tante soluzioni che possono tornare utili anche a tanti altri appassionati. Pubblicale su questo sito e sulle sue Newsletter. La tua soddisfazione sarà almeno doppia.

spediscile a:

mitidelmare.it@tiscali.it o duilio.curradi@mitidelmare.it



Utilizzare il telefono per i comandi secondari di un modello

Secondo un mio personalissimo dizionario definisco “puntaspilli” tutti quei trasmettitori irti di leve e levette che si trovano in commercio a prezzi fin troppo esagerati; d'altra parte per alcuni modelli navali tutti quei comandi possono anche non bastare. Da tempo mi sono guardato intorno per trovare alternative tecniche ma ciò che ho trovato non era poi così a buon prezzo, e neanche tanto rispondente tecnicamente.

Devo ammettere che ho molto soppesato, anche in considerazione del grande interesse fin qui mostrato per le mie precedenti digressioni, se raccontare o meno questa mia ultima esperienza.

Tempo fa, navigando in internet, mi sono imbattuto in un mini dispositivo atto a codificare per una PCB con 16 relè il segnale proveniente da un telefonino via bluetooth. Nelle istruzioni del venditore era anche indicata la app necessaria per trasmettere tra telefono e dispositivo ricevente.

La app in oggetto, EeWeLink, per me è rimasta oggetto misterioso perché proprio non riesce a permettere l'associazione tra telefono e ricevitore bluetooth (per lo meno a me non è riuscita!); dopo tanti, tantissimi, frustranti ed infruttuosi tentativi, mi sono messo alla ricerca di una app che potesse essere compatibile con l'hardware in mio possesso.

La faccio breve e devo dire che, proprio quando stavo per buttare via tutto, (avete una idea di quante app sono state pubblicate?) ho cominciato a capire quali fossero quelle che in qualche maniera potessero adattarsi al mio dispositivo e darmi un qualche risultato. Alla fine di questa tornata ne ho selezionate sette/otto ma tutte, e ripeto tutte, riuscivano a far attivare i relè solo parzialmente (da canale 8 a canale 16).



Bluetooth Switches: Relay Controller

yasha Tools

Everyone

Contains Ads

Nell'ignoranza più completa utilizzavo per i comandi le lettere dell'alfabeto con il risultato che la lettera “h” faceva attivare tutti e sedici i relè mentre la lettera “i” riusciva a disattivarli in toto. Dopo almeno un centinaio di tentativi ho provato ad usare i numeri da “1” a “9” per l'attivazione dei primi nove relè e da “a” a “g” per i restanti sette.



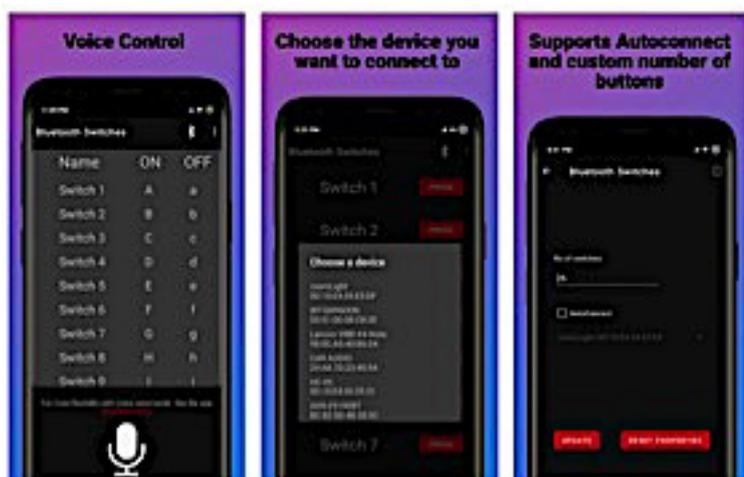
BlueTooth Serial

NEXT PROTOTYPES

Per Bluetooth
Comunicazione seriale
con AVR, PIC, Arduino.

Tutto ciò utilizzando due app che ho ritenuto più consone, la prima “Bluetooth Switches Relay Controller” e la seconda chiamata “BlueTooth Serial Controller 16”. Quest'ultima la ritengo la migliore in quanto presenta molteplici funzioni attivabili con la funzione “setting”.

FUNZIONANO ENTRAMBE !!!!!



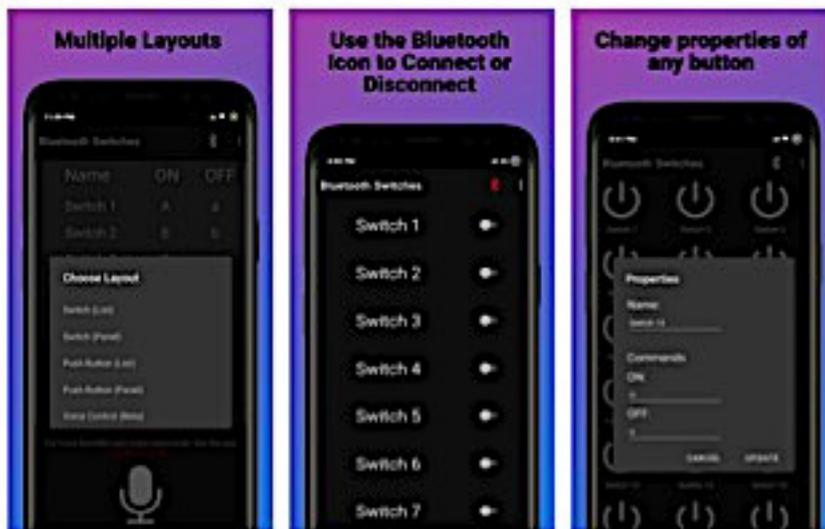
1 - Nella Bluetooth Switches, tralasciando il Voice Control, la schermata di mezzo (Choose the device....) mostra tutti i device bluetooth in area e permette la scelta di quello da noi utilizzare. La schermata successiva fornisce la possibilità di aumentare il numero dei pulsanti utilizzabili. In possesso di una 16 canali ho limitato a questo numero il numero dei “buttons”.

Ma ovviamente le scelte più interessanti riguardano i comandi da associare ad ogni pulsante ed il loro nome, come mostrano le schermate successive.

Queste schermate evidenziano la scelta tra i quattro (tralascio il Voice Control) layouts possibili nonché i tre parametri di ogni bottone, nome/funzionalità, comando on e off.

Nel mio caso ho attribuito al tasto uno: nome: Salpa ancora DX, on=1 e off=1 e così via fino al tasto 9. Dal tasto 10 in poi ho applicato come comandi le lettere dell'alfabeto da "a" fino a "g". Questa serie di codici mi permette di attivare in sequenza da relè 1 a relè 16.

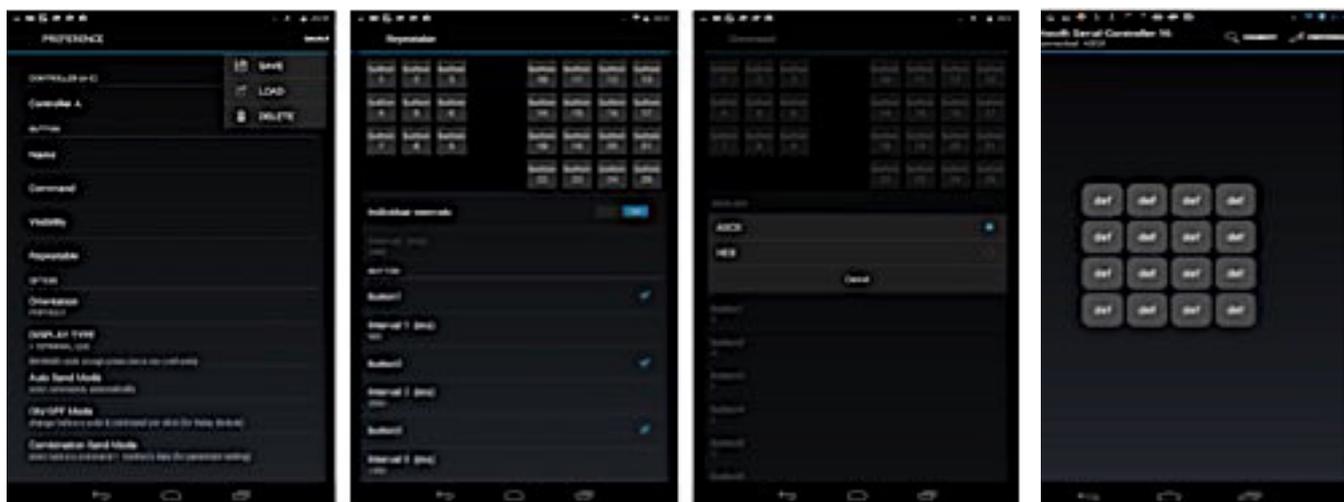
Ma la chicca di questa app è che una volta applicati i codici e i nomi il passaggio tra una schermata (Switch Panel) e l'altra (Push Button Panel) i relè cambiano da monostabili a bistabili e quindi si possono adattare alle diverse necessità delle funzioni del battello.



In effetti la dizione "switch" sottintende una uscita relè monostabile mentre la dizione "button" sottintende una uscita bistabile. Ricordo che il relè monostabile ha un solo stato stabile e, nel momento in cui arriva una tensione, il sistema commuta e quando cessa l'effetto dell'impulso esterno torna allo stato precedente.

In antitesi il relè bistabile ha due stati stabili per cui quando arriva l'impulso esterno il relè commuta e quando manca l'impulso il circuito permane nella nuova condizione acquisita fino alla prossima sollecitazione per la quale commuterà ancora.

2 - La seconda **app** da me scelta e testata "**BlueTooth Serial Controller 16**" (quella che preferisco) si presenta diversa sia nell'aspetto che nella dovizia di comandi che permettono di variare il numero di button, la loro dimensione, la funzione monostabile/bistabile dei relè collegati oltre il riferimento al comando, etc.



Da segnalare in questa app, all'interno del settaggio (chiave inglese) i comandi per nominare i buttons (Name), il codice (Command) da assegnare a ciascun tasto, l'orientamento della tastiera (Orientation), la dimensione (Button Size) dei tasti e "ON/OFF Mode" che tasto per tasto permette il funzionamento in monostabile o bistabile delle uscite; ovvio che c'è anche altro ma quelli citati sono i comandi principali.

Settaggio Parametri e percorso: **Piccola chiave inglese, PREFERENCE, Controller A (default), Name**. Cliccare su button1, button2..... per cambiare nome al pulsante; tornare indietro con il solito triangolino che ci permette di cambiare schermata sul telefono, cliccare su **Command** per assegnare il codice al pulsante; tornare indietro col il solito triangolino e andare su **Option** per orientamento preferendo **PORTRAIT**. Cliccare su **Combination Send Mode, Another Command's Source** per selezionare funzionamento dei singoli relè in bistabile o monostabile e cambio del colore quando attivati.

Bottone per bottone si deve deselezionare la casella relativa e chi volesse fondo bianco sempre sulla pagina **PREFERENCE** dovrà andare su **White Background** ; il comando **Visibility** permette di visualizzare i tasti che interessano (da 1 a 16). Anche in questa app ho utilizzato gli stessi e sperimentati codici 1,2,3,4,5,6,7,8,9 e da a,b,c,d,e,f,g. Anche in questa **app**, se il pulsante è stato attivato o meno, cambia il colore.

Osservazione; in qualunque disposizione numerica di buttons l'ultimo conviene sempre codificarlo con la lettera "i"; non so perché ma questo codice resetta tutti i relè attivi e quindi può fare molto comodo (il codice "h" li attiva tutti, ma non ho capito perché!). In conclusione le due app testate con l'hardware da me utilizzato permettono il comando di ben 16 canali aggiuntivi. Segnalo questa mia esperienza perché permette di utilizzare telecomandi a 6/8 canali piuttosto che quelli irti di levette e che io chiamo "puntaspilli". In qualche mostra e con modelli complessi ho visto addirittura l'utilizzo di due telecomandi. Con questa mia applicazione può bastarne uno con notevole semplicità d'uso ed anche minor costo: in tutto ho speso meno di 30 euro.



Ricevitore Bluetooth: 16 Channel Wireless WIFI Module IoT ESP32 Relay Driver Remote Controller Euro 10,15

DC 5V 12V 24V Optional
16 Channel Relay Shield Module

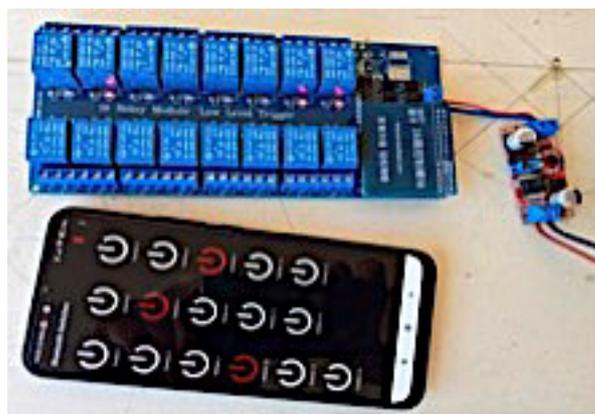


Attuatore: 16ch Multifunzione RS485 Relè NPN PNP Bordo di Centro di Controllo IO. Euro 11,99

Potendo cambiare il numero dei tasti (switch o button) si possono usare hardware diversi, significativamente da 4,8,12 e 16 relè. Il ricevitore Bluetooth ESP32 si inserisce nel connettore del 16 Channel Relay Shield Module dal quale prende comandi e alimentazione risultando così un sistema funzionale e compatto.



BlueTooth Serial Controller 16



Bluetooth Switches

Le foto soprastanti illustrano le due app in funzione, il modulo con i relè, la PCB del ricevitore ed il piccolo stepdown da 3Amp che alimenta tutto l'hardware a 5Volt. Sono ben riconoscibili i buttons attivati ed i relè operativi.

Vorrei dire altro su questa mia ultima esperienza ma rimando, chi fosse interessato, a contattarmi di persona. La teoria è bella ma toccare con mano è sempre meglio (masilca@libero.it).

per informazioni e delucidazioni puoi rivolgerti a Mario.
msarti41@gmail.com

E' entrato nella flotta dei mitidelmare.it il modello dell'imbarcazione per la pesca delle aringhe **Bois Rosé** - di Massimo Splendore

Periodo: 1876 - Scala 1:50



Si tratta di un peschereccio per la pesca delle aringhe nei mari del nord costruito nei cantieri del porto di Fécamp dai carpentieri Brument e Capon nel 1876.

L'imbarcazione era già ai tempi attrezzata per la lavorazione e salatura a bordo del pescato.

Guarda la scheda del modello:



http://www.mitidelmare.it/Bois_rose_-_Barca_da_pesca.html



Contribuisci ad arricchire il sito [mitidelmare.it](http://www.mitidelmare.it) con i tuoi modelli

Altri miti costruiti da amici navimodellisti

Se costruisci modelli di navi puoi vedere le tue opere pubblicate sul sito. Basta che segui le semplici istruzioni che trovi a questo link:

http://www.mitidelmare.it/Pubblica_i_tuoi_modelli_sul_sito_mitidelmare.it.html oppure le puoi raggiungere dalla home page.



Mostre e fiere in programma

G! Come Giocare - Da domenica 8 a lunedì 9 Maggio 2022

Giochi educativi, Modellismo, Attrezzature ufficio, Video Games, Scuola, Giochi per bambini, Giochi, Libri

Centro fieristico: Fiera Milano City - Milano Più info: gcomegiocare.it

TORINO 2022 - 3 / 4 / 5 giugno c/o Sporting Dora – corso Umbria 83 – Torino

MOSTRA CONCORSO - modalità di iscrizione:

sarà a breve comunicato il sito nel quale fare la preiscrizione on line. L'apertura delle preiscrizioni è prevista per inizio maggio per avere un mese per potere completare la procedura.

Il costo dell'iscrizione sarà di 15 € se preiscritto o 20€ se non preiscritto.

La cifra dovrà essere pagata all'atto della consegna modelli

In fase di preiscrizione vi sarà chiesto di caricare la foto del vostro modello simbolo anche se il giudizio verrà dato soprattutto sull'insieme del lavoro presentato nel display, Il concorso sarà sviluppato ad esaltare le capacità del singolo modellista. Per questo motivo ad ognuno sarà assegnato uno spazio espositivo con dimensioni predeterminate in funzione della branca di appartenenza (per ognuna è indicato lo spazio standard, per esigenze particolari contattare roberto@lattini.it). Ognuno potrà "arredare" lo spazio a suo piacere ma rimanendo negli spazi concordati con l'organizzazione.

Per ogni comunicazione sulle procedure scrivere a ivopreda@gmail.com o roberto@lattini.it

Verificate sempre le informazioni sui siti ufficiali delle fiere